

Prot. n. **693** - 2017/er

Roma, li 10 gennaio 2018

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Per le regioni Puglia e Basilicata
Dott. Carmelo CANTONE
BARI

e p.c.:

Al Capo del Dipartimento della
Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Santi CONSOLO
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e delle Risorse del D.A.P.
Dott. Pietro BUFFA
ROMA

Al Direttore della Casa Circondariale
Dott.ssa A.A. Bruna PIARULLI
TRANI

Al Segretario Nazionale SAPPE
Sig. Federico PILAGATTI
BARI

Alla Segreteria Locale SAPPE
TRANI

Oggetto: C.C. Trani

Questa Segreteria Generale, è costretta ad intervenire con la presente nota, al fine di segnalare un gravissimo fatto che sarebbe accaduto la notte del 31 dicembre u.s. presso il "primo reparto" della casa circondariale di Trani.

Da quanto appreso, sembrerebbe che diversi detenuti ivi ristretti, avrebbero inscenato una clamorosa protesta a suon di colpi di pentole da cucina sulle inferriate dei cancelli di chiusura della camere di pernottamento e, addirittura, una "branda" sarebbe stata scagliata più volte contro il "blindato" di una cella nel tentativo di scardinare la serratura.

Per di più i colleghi intervenuti nel tentativo di placare gli animi esacerbati sarebbero stati fatti oggetto di atti di violenza psicologica e di intimidazione.

Tuttavia, la questione che maggiormente lascia basiti, è che, nonostante la protesta sia durata per diverse ore, nessuno dei vertici dell'Istituto tranese sembrerebbe abbia avuto la premura di intervenire nel tentativo di sedare la sommossa.

I pochissimi poliziotti penitenziari in servizio, mettendo a rischio anche la propria incolumità fisica, sarebbero stati lasciati in balia del loro destino e costretti, con lo scopo di evitare che la protesta potesse degenerare a conseguenze peggiori, a intraprendere iniziative che avrebbero dovuto essere, invece, ad appannaggio di più autorevoli figure professionali.

Senza entrare nel merito della discutibile efficacia della proposta rieducativa della Direzione di Trani, si chiede al Signor Provveditore di accertare i fatti e se del caso stigmatizzare le eventuali inadempienze dell'Autorità dirigente del penitenziario in parola.

Confidando nel più tempestivo riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Donato CAPECE*)

